

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SAMM12000E

NOCERA INF. "A.GENOVESI-I.ALPI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAMM12000E	0.4	1.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	704,00	13,00
- Benchmark*		
SALERNO	28.234,00	969,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	80,00	0,00
- Benchmark*		
SALERNO	5.350,00	123,00
CAMPANIA	18.423,00	374,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAMM12000E	81,75	9,77
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente scolastico è diversificato, la platea scolastica è costituita da studenti provenienti da diverse realtà culturali, sociali ed economiche. La scuola ha adottato una politica di integrazione ed accoglienza per creare dei saperi omogenei puntando a far acquisire competenze comuni in linea con le indicazioni nazionali. Tutto ciò è stato realizzato attraverso strategie ed interventi per creare un una programmazione didattico-educativa diversificata nell'ottica di un sapere unitario e che miri a creare dei curricula personalizzati. Questa esperienza ha offerto l'opportunità di operare con una ricaduta positiva su tutta la popolazione scolastica.</p> <p>Gli studenti di cittadinanza non italiana risultano essere una risorsa all'interno della scuola, in quanto essi vengono percepiti come fonte di confronto e scambio culturale.</p>	<p>Sono presenti gruppi di alunni con situazioni di disagio legate alla marginalità degli spazi urbani, con espressioni di aggressività comunicativa, iperattività legata a conflittualità interiore strettamente connessa al cambiamento dei ruoli familiari o, per situazioni di provvisorietà della famiglia legata a separazioni, rarefazione della funzione genitoriale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le Istituzioni presenti sul territorio nocerino, offrono alla comunità scolastica, attraverso una progettualità trasversale, un percorso di formazione sulle competenze chiave.</p> <p>La scuola ha collaborato con :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento con figure professionali del CFP della Regione Campania; - Educazione alla legalità, progetto Icaro L.R.11/2004 - Educazione all'ambiente in collaborazione con le figure professionali dell'ARPAC - Educazione alla salute in collaborazione con esperti dell'ASL SA/1 	<p>In un territorio economicamente vario come quello nocerino, gli enti istituzionali offrono solamente risorse umane per una progettualità finalizzata e a breve termine.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAMM12000E	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAMM12000E	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAMM12000E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	1,5	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAMM12000E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAMM12000E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAMM12000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,65	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	6,14	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	5,49	5,66	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAMM12000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAMM12000E		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici della scuola risultano essere situati in quattro zone della città facilmente raggiungibili.</p> <p>strutturalmente tutti gli edifici sono adeguati alle norme vigenti. Tutte le aule sono fornite di LIM. Nell'anno in corso si provvederà all'installazione dell'ADSL in tutte le sedi ed in tutte le aule per i collegamenti in rete attraverso le LIM e i dispositivi tecnologici in uso nella scuola (tablet, ecc.).</p> <p>Ciascun edificio è dotato di laboratori multimediali, palestra, laboratori musicali e scientifici.</p> <p>La buona partecipazione delle famiglie con le quote per le visite guidate permette alla scuola di implementare la progettualità per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>la scuola utilizza i fondi europei per attivare progettualità che mirino ad acquisire competenze sulle nuove tecnologie e per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.</p>	<p>La nostra istituzione si basa sui finanziamenti erogati dallo Stato per la gestione generale. Accede ai fondi EUROPEI, le cui assegnazioni sono però periodiche e transitorie. Inoltre la scuola è dislocata su quattro plessi e ciò comporta una distribuzione frammentata dei fondi per la gestione ordinaria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAMM12000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAMM12000E	81	96,4	3	3,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAMM12000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAMM12000E	-	0,0	12	14,8	27	33,3	42	51,9	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAMM12000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAMM12000E	17	25,4	31	46,3	13	19,4	6	9,0
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAMM12000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAMM12000E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punto di forza dell'istituzione è la stabilità dell' organico. Il 20% del personale docente lavorando in team ha acquisito competenze professionali che gradualmente ha trasferito nei gruppi di lavoro (C.d.C , Dipartimenti, C.D.) dando un input motivazionale.</p> <p>L'istituzione dall'a.s.2014 /15 ha un Dirigente di ruolo a contratto triennale con esperienza pregressa tale da offrire alla scuola stabilità, opportunità e valore aggiunto.</p>	<p>la percentuale più alta dei docenti in servizio stabile presso l'istituzione scolastica è quella della fascia d'età oltre i 55 anni. Questa situazione influisce negativamente sulla motivazione ad un aggiornamento continuo necessario in questi ultimi anni sia da un punto di vista di rapporti relazionali sia nella gestione classe (iperattività diagnosticata delle nuove generazioni), sia rispetto alla necessità di acquisire competenze tecnologiche e multimediali.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO	Contesto e risorse.pdf
Contesto Territorio e Capitale Sociale	Il territorio nocerino nel corso degli anni ha trasferito in una zona periferica il polo produttivo.pdf
Risorse economiche e materiali	Gli edifici della scuola risultano essere situati in quattro zone della città facilmente raggiungibili.pdf
Risorse professionali	Il punto di forza dell.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAMM12000E	95,1	99,3	98,0	99,2
- Benchmark*				
SALERNO	94,9	95,4	97,4	98,4
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM12000E	0,4	0,4	0,7
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM12000E	2,9	3,4	2,5
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,1	0,8
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAMM12000E	1,6	2,2	1,8
- Benchmark*			
SALERNO	1,7	1,8	1,3
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la continuità con le scuole superiori, dai dati che ci sono pervenuti, viene confermata la scelta rispetto al consiglio orientativo con una stabilizzazione dei risultati ottenuti, rispetto ai voti conseguiti in uscita.</p> <p>Dal punto di vista degli abbandoni scolastici, si riscontra un risultato più che positivo, ciò è dovuto alla pianificazione degli interventi di recupero e potenziamento realizzati dalla scuola con la realizzazione del Piano di Inclusione.</p> <p>Gli alunni non ammessi alla classe seconda risultano in numero di 6.</p> <p>Gli alunni delle classi terze sono stati tutti ammessi, tranne un'alunna per mancata frequenza.</p> <p>E' da evidenziare che nella valutazione del comportamento risultano positive le competenze sociali e civiche.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati finali, si evince che vi sono stati dei miglioramenti nei voti anche se non è stato ancora completamente superato il GAP di valutazione dal 6 all'8.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, solo nel caso di alunni stranieri che necessitano di una alfabetizzazione di italiano o al superamento del limite massimo di assenze dovuto alla mancata presenza delle famiglie. La distribuzione delle fasce del sei e del sette è inferiore, mentre per le fasce dell'otto è pari a quella nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è di due punti percentuale superiore a quella nazionale.

Sono migliorati i voti generali di comportamento per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione, grazie ai percorsi interdisciplinari miranti all'acquisizione delle competenze chiave.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAMM12000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,0	↑	↔	↓	n.d.	45,9	↑	↑	↓	n.d.
SAMM12000E	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM12000E - 3 A	57,1	↑	↑	↔	n.d.	43,7	↑	↔	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 AA	61,0	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↑	↑	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 B	58,0	↑	↑	↔	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
SAMM12000E - 3 C	49,1	↓	↓	↓	n.d.	49,9	↑	↑	↑	n.d.
SAMM12000E - 3 CA	63,6	↑	↑	↑	n.d.	36,5	↓	↓	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 D	62,6	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
SAMM12000E - 3 E	50,4	↔	↓	↓	n.d.	48,2	↑	↑	↔	n.d.
SAMM12000E - 3 EA	58,9	↑	↑	↑	n.d.	33,7	↓	↓	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 FA	46,9	↓	↓	↓	n.d.	44,6	↑	↔	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 G	39,3	↓	↓	↓	n.d.	35,0	↓	↓	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 GA	51,7	↔	↓	↓	n.d.	34,4	↓	↓	↓	n.d.
SAMM12000E - 3 H	60,2	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
SAMM12000E - 3 HA	54,5	↑	↔	↓	n.d.	40,0	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM12000E - 3 A	2	8	8	3	2	10	3	3	1	6
SAMM12000E - 3 AA	2	5	5	6	4	7	5	3	2	5
SAMM12000E - 3 B	2	8	4	4	3	1	4	8	3	5
SAMM12000E - 3 C	8	5	8	3	1	8	2	0	5	10
SAMM12000E - 3 CA	2	3	0	3	6	11	3	1	2	0
SAMM12000E - 3 D	1	6	4	3	6	3	3	3	5	6
SAMM12000E - 3 E	4	9	2	1	1	3	5	3	3	3
SAMM12000E - 3 EA	2	6	6	2	4	13	3	2	1	1
SAMM12000E - 3 FA	8	6	7	0	0	6	7	2	3	3
SAMM12000E - 3 G	11	6	0	1	0	11	2	3	2	0
SAMM12000E - 3 GA	2	7	2	3	1	9	3	0	0	3
SAMM12000E - 3 H	0	8	7	7	3	1	2	2	4	16
SAMM12000E - 3 HA	3	6	9	2	0	7	5	6	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAMM12000E	18,0	31,8	23,8	14,6	11,9	34,1	17,8	13,6	12,5	22,0
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione in Italiano risulta essere al di sopra della Campania e leggermente inferiore al Sud, e all'Italia.(dati 2015-16). La valutazione in matematica è superiore alla Campania e al Sud e inferiore all'Italia. Per i risultati ed il punteggio in Italiano e matematica si conferma che esistono ancora notevoli differenze tra alcune classi rispetto alla media generale della scuola.	I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica risultano essere in linea con la Campania, ma leggermente inferiori al Sud per Italiano; e inferiori di circa 2 punti percentuali rispetto alla media nazionale (dato 2015_16). I risultati attuali analizzati evidenziano che è necessario intervenire con strategie differenziate nell'insegnamento delle due discipline per ridurre la varianza tra le classi, che spesso risentono della dislocazione delle stesse nei plessi decentrati e periferici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole della Campania con background socio-economico e culturale simile, di due punti percentuale inferiore al Sud e all'Italia; per Matematica è decisamente superiore a quello delle scuole della Campania e del Sud e di circa due punti inferiore a quello dell'Italia.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che mostrano risultati diversificati tra italiano e matematica.

La quota di studenti collocata in Italiano nel livello 1 è inferiore alla Campania e al Sud, superiore all'Italia; nel livello 2 e 3 è superiore alla Campania e al Sud, pari all'Italia; nel livello 4 pari alla Campania; nel livello 5 è inferiore alla Campania e al Sud e all'Italia.


La quota di studenti collocata in Matematica nel livello 1 è decisamente inferiore alla Campania e al Sud, sicuramente inferiore all'Italia; nel livello 2 è inferiore alla Campania, al Sud e all'Italia; nel livello 3 è sicuramente superiore alla Campania e al Sud e all'Italia; nel livello 4 è decisamente superiore alla Campania, al Sud e all'Italia; nel livello 5 è sicuramente superiore alla Campania e al Sud, inferiore all'Italia.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, partendo da una programmazione comune elaborata nei dipartimenti disciplinari ad inizio anno scolastico, ha adottato una scheda di valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari con indicatori e descrittori ben definiti.</p> <p>Nella scheda di comportamento sono inseriti i descrittori di valutazione relativi al rispetto delle regole nei rapporti tra pari, con i docenti e con il personale della Scuola, alla partecipazione ed all'interesse per le attività scolastiche, all'autonomia acquisita ed al rispetto dell'ambiente scolastico.</p> <p>La scuola utilizza sia la scheda di valutazione degli apprendimenti che osservazioni sistematiche attraverso la partecipazione degli alunni ad attività progettuali formative curriculari ed extracurriculari per la valutazione delle competenze chiave.</p>	<p>Il curriculum, ben strutturato sulle conoscenze e sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso una progettualità trasversale (sia curriculare che extracurriculare) ha necessità di essere integrato con la definizione di competenze sull'intero ciclo dell'istruzione obbligatoria del primo ciclo con rapporti di collaborazione con le scuole primarie di provenienza dei nostri alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).
La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni con le schede di valutazione del comportamento e degli apprendimenti elaborate dai dipartimenti disciplinari per la valutazione del comportamento e utilizza sia le schede che l'osservazione sistematica per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Il comportamento studenti viene monitorato costantemente.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
SAMM12000E	SAMM12000E	A	60,11	↑	↑	↑	52,17	
SAMM12000E	SAMM12000E	B	0,00				36,36	
SAMM12000E	SAMM12000E	C	0,00				40,00	
SAMM12000E	SAMM12000E	D	0,00				33,33	
SAMM12000E	SAMM12000E	E	48,99	↓	↓	↓	54,55	
SAMM12000E	SAMM12000E	G	0,00				46,67	
SAMM12000E	SAMM12000E	H	0,00				18,18	
SAMM12000E	SAMM12000E	AA	0,00				42,11	
SAMM12000E	SAMM12000E	CA	0,00				33,33	
SAMM12000E	SAMM12000E	EA	0,00				13,33	
SAMM12000E	SAMM12000E	FA	0,00				26,92	
SAMM12000E			0,00		0,00	0,00	0,00	38,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAMM12000E	SAMM12000E	A	45,63	↑	↑	↑	52,17
SAMM12000E	SAMM12000E	B	0,00				36,36
SAMM12000E	SAMM12000E	C	0,00				40,00
SAMM12000E	SAMM12000E	D	0,00				33,33
SAMM12000E	SAMM12000E	E	38,40	↔	↔	↓	54,55
SAMM12000E	SAMM12000E	G	0,00				46,67
SAMM12000E	SAMM12000E	H	0,00				18,18
SAMM12000E	SAMM12000E	AA	0,00				42,11
SAMM12000E	SAMM12000E	CA	0,00				33,33
SAMM12000E	SAMM12000E	EA	0,00				13,33
SAMM12000E	SAMM12000E	FA	0,00				26,92
SAMM12000E			0,00				38,93

Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi delle percentuali si evince che la percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo è molto al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali.(dato confermato) La positività tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata è in linea con i dati della Campania. Le scelte degli alunni diplomati nell'anno scolastico 2015/16 sono confermate dai dati provenienti dalle scuole secondarie frequentate dagli alunni che riportano esiti positivi. Viene confermata la positività delle scelte secondo il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola non avendo ricevuto i dati di restituzione dagli Istituti superiori non ha potuto procedere al monitoraggio esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti delle classi terze dell'a.s. 2013/14 hanno ottenuto nelle prove INVALSI del 2016 (classi seconde secondaria II grado) risultati diversificati: in una classe risultati nettamente superiori sia in Italiano che in Matematica a livello di Regione, di area regionale e nazionale, un'altra classe risultati nettamente inferiori in Italiano sia a livello di Regione che di area geografica e nazionale, e in matematica di livello pari per la Regione e l'area geografica e inferiore rispetto alla media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti e risultati	descrizione esiti.pdf
Esiti e risultati 2015-16	Doc. area 2..pdf
Grafico esiti n. 1	Alunni non ammessi PDF.pdf
Grafico esiti n.2	Esiti scolastici PDF.pdf
prove nazionali 2014-15-16	e prove standardizzate nazionali dell.pdfdoc 2.2.pdf
Risultati prove nazionali	risultati prove nazionali.pdf
DATI INVALSI	Monitoraggio Dati Invalsi.pdf
Grafici comportamento	Comportamento.pdf
Competenze chiave e di cittadinanza	descrizione competenze cittadinanza.pdf
Risultati a distanza	cons orientativo.pdf
Risultati a distanza-	Progetto continuita2015-2016.pdf2.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	1,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	24,5	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,7	71,8	58
Situazione della scuola: SAMM12000E	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,5	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,5	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,5	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,2	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,5	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,2	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,9	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	28,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,8	37,1	31,7
Situazione della scuola: SAMM12000E	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,7	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81,8	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,4	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,4	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola crea un luogo accogliente, rendendo gli alunni protagonisti dell'azione educativa fornisce gli strumenti per "apprendere ad apprendere", nell'intento di costruire e trasformare le mappe dei saperi, insegna le regole del vivere e del convivere, valorizza le abilita' personali per consentire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacita', in modo da progettare adeguatamente il proprio futuro, forma cittadini italiani, europei e del mondo, promuove l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze-chiave delle diverse discipline, strutturando altresì le molteplici connessioni esistenti tra loro.

La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine del corso di studi del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria, con la realizzazione di un documento unico definito nei vari dipartimenti. Naturalmente in tale documento vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e rispondono alle richieste della platea scolastica e alle esigenze della stessa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha definito in modo dettagliato i traguardi di competenza a breve e a medio termine, competenze che possono supportare il processo di valutazione dei docenti e le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate che risultano essere, in alcuni casi, individuali e non collegiali. Non è prevista una quota del monte ore da destinare alla realizzazione di discipline ed attivita' autonomamente scelte dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,5	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,2	82,6	74,8
Situazione della scuola: SAMM12000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66	51
Situazione della scuola: SAMM12000E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	70,9	61,1
Situazione della scuola: SAMM12000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica la scuola si organizza in modo efficace nella convocazione di dipartimenti disciplinari: Lettere, Lingua Inglese, Lingua Francese, Scienze Matematiche, Tecnologia, Musica, Arte, Educazione Fisica e Sostegno che lavorano comunque sinergicamente nella definizione poi degli obiettivi trasversali.</p> <p>Vengono effettuate programmazioni annuali comuni per ambiti disciplinari nei singoli dipartimenti nei quali gli insegnanti condividono gli obiettivi di apprendimento specifici nonché progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti per i vari corsi di studio. Tutta la programmazione è in continuità verticale</p> <p>Nella scuola sono stati nominati docenti quali Responsabili dei Dipartimenti disciplinari per il coordinamento della progettazione didattica curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>Pochi sono i momenti all'interno di una programmazione annuale dedicati a lavori per classi parallele</p> <p>E' da definire in modo più dettagliato una progettazione unica di istituto di moduli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Non ci sono sufficienti momenti di confronto all'interno dei dipartimenti per l'analisi e la revisione della progettazione effettuata.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline, in quanto collegialmente vengono definiti i descrittori di valutazione da adottare. La valutazione è effettuata tenendo presente questi elementi: livello di partenza; livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento; evoluzione del processo di apprendimento; impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà; metodo di lavoro; condizionamenti socio-ambientali; partecipazione alle attività didattiche; socializzazione e collaborazione; evoluzione della maturazione personale. Analizzando i dati si osserva che la nostra istituzione effettua prove in ingresso per classi parallele per almeno tre discipline in linea con la media nazionale. Le classi di riferimento sono la Prima con test di ingresso per la verifica delle conoscenze, abilità/competenze acquisite alla Primaria, per la Seconda e la Terza test di ingresso per la verifica delle conoscenze, abilità/competenze acquisite negli anni precedenti. Le discipline coinvolte sono Italiano, Matematica, Inglese e Francese.


Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola predispone piani di intervento di recupero delle conoscenze ed abilità alla fine del primo quadrimestre per quegli alunni che abbiano riportato gravi insufficienze in alcune delle discipline. Al contempo realizza momenti di potenziamento delle eccellenze con l'organizzazione di corsi pomeridiani.

La Scuola ha iniziato dal corrente a.s. a programmare prove strutturate intermedie e finali per classi parallele in tutte le discipline, e sono emerse alcune criticità nella scelta dei contenuti delle prove e delle competenze da valutare tra i docenti che operano nei diversi plessi. Sicuramente si dovrà lavorare su una diversa riorganizzazione dei contenuti per il raggiungimento delle competenze da sviluppare negli alunni in relazione alla classe frequentata.

Uno dei dati di osservazione è la creazione di rubriche autentiche di valutazione che possono rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e riflettere il lavoro e le scelte metodologiche dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza un curriculum fondamentale comune avendo come riferimento i documenti ministeriali, ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, con la realizzazione di un documento unico definito nei vari dipartimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e rispondono alle richieste della platea scolastica e alle esigenze della stessa in relazione al territorio coprendo tutti gli ambiti disciplinari e trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari e a ci sono momenti di confronto all'interno dei dipartimenti per l'analisi e la revisione della progettazione effettuata. I docenti adottano i criteri comuni per la correzione delle prove e la valutazione. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola interviene con attività di recupero nelle discipline dove gli alunni fanno registrare risultati insufficienti sia nell'orario curricolare che extracurricolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,3	89,3	73
	Orario ridotto	9,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	6,5	5	14,3
Situazione della scuola: SAMM12000E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,9	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	9,1	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	70	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di laboratori multimediali e di spazi laboratoriali per l'insegnamento della Musica, dell'Arte, delle Scienze e di Tecnologia in tutti i plessi. E' dotata di laboratori linguistici per l'apprendimento delle lingue straniere in due plessi. Tutte le classi sono dotate di LIM e dei relativi programmi di uso. In tre plessi è attiva una biblioteca di Istituto curata da un responsabile e fruita dagli alunni.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di palestre per le attività motorie e per i progetti sportivi extracurricolari. La sede centrale è dotata di due campetti esterni utilizzati sia nell'orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>I laboratori hanno un responsabile che ne cura l'orario di accesso e la relativa funzionalità permettendo a tutti gli allievi di farne un uso sistematico e sono dotati di regolamento che viene illustrato ad inizio anno ai docenti in riunione collegiale e questi comunicano a loro volta agli alunni.</p> <p>Il regolamento d'istituto è affisso in ogni classe e viene discusso ad inizio anno e ogni qualvolta si rende necessario.</p> <p>L'orario scolastico tiene conto degli spazi laboratoriali in dotazione alla scuola in modo da non precludere a nessuno l'accesso.</p>	<p>L'orario didattico non sempre è articolato in modo tale da soddisfare le esigenze degli alunni, perchè risente della presenza di docenti in comune con altre scuole e tra i plessi per completamente orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAMM12000E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAMM12000E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	30,78	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sufficientemente diffuso nello svolgimento delle attività didattiche l'utilizzo delle tecnologie educative e l'uso della LIM, presente in tutte le aule e in tutti i plessi e in numerosi laboratori didattici tutti in rete (linguistico, informatico).</p> <p>La scuola promuove metodologie didattiche innovative, con la sperimentazione della Flipped Classroom, con la partecipazione alla settimana del Code a cui hanno partecipato classi di due plessi, alla giornata dell'Internet Day, e il numero dei docenti coinvolti e degli studenti impegnati è aumentato sempre di più, stimolando l'interesse e il traguardo di saperi significativi in termini di qualità e di efficacia.</p> <p>La scuola è dotata di apparecchiature tecnologiche tali da consentire ai docenti di svolgere attività didattiche innovative con l'applicazione della flessibilità dei gruppi classe, con maggiore collaborazione e compartecipazione tra docenti e alunni.</p>	<p>La frequenza con cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate non è assidua, ma periodica</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAMM12000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAMM12000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAMM12000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAMM12000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAMM12000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAMM12000E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso didattiche opportune ed esperti esterni, sviluppa il senso della legalità e della responsabilità e collaborazione di gruppo, coinvolgendo tutte le classi della scuola.


la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti definendo regole comuni, assegnando ruoli e responsabilità.

Gli insegnanti hanno una percezione positiva delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA).

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove l'inserimento nei gruppi di'inclusione, attività di recupero.

Ancora in poche classi le relazioni tra alcuni alunni sono conflittuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i laboratori e gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e lavorano in gruppo e a classi aperte nelle attività extracurricolari. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e che si concretizzano nella produzione di lavori multimediali, di spettacoli e di partecipazione a concorsi sia a livello regionale che nazionale.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative acquisite dai docenti durante corsi di formazione che saranno implementati nei prossimi aa.ss. con interventi mirati alla produzione di materiali didattici.

Nell'anno scolastico 2016/17 si sono attivati percorsi sperimentali con l'applicazione della flessibilità dei gruppi classe
Realizzazione di aule laboratorio aumentate con la tecnologia per l'attivazione delle metodologie della flipped classroom e del Webquest

Realizzazione di uno spazio didattico sul modello di un Atelier Creativo per l'attivazione della metodologia del Making

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi attraverso il Regolamento di Disciplina e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai docenti e dal Dirigente Scolastico con il supporto di un servizio psico-pedagogico con la presenza di esperti esterni che hanno operato in tutti i plessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAMM12000E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: SAMM12000E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,1	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,8	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,3	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attraverso attività realizzate nel gruppo dei pari favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità e di studenti BES. Gli insegnanti di sostegno, attraverso una progettazione individualizzata, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, pianificano metodologie specifiche efficaci per una didattica inclusiva.

La scuola prevede percorsi di lingua italiana, atti a favorire il successo scolastico, per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche se non ne risultano iscritti in alta percentuale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formulazione dei Piani Didattici Personalizzati non sempre viene condivisa da tutti i docenti, soprattutto da quelli delle discipline con minor numero di ore e non sempre i Piani sono aggiornati con regolarità, in alcuni casi manca l'apporto costruttivo di alcuni docenti.

La scuola nell'ultimo quinquennio non ha realizzato attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in maniera definita e puntuale, ma solo con una progettualità temporanea e rispondente più ad esigenze esterne che a bisogni specifici della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,6	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	52,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,4	9	24,4
Altro	Dato mancante	16,4	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,1	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,8	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	82,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per intervenire sugli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, ADHD, BES di tipo socio-economico) la Scuola adotta dei Piani Didattici Personalizzati con percorsi individualizzati elaborati dal Consiglio di Classe e condivisi con le famiglie. L'attuazione di un Piano di Inclusione con l'utilizzo dei docenti di Lettere (curricolari e di potenziamento) e di Lingua Inglese (potenziamento) e di Sostegno ha consentito il recupero in orario curricolare di abilità di base per alunni inseriti in piccoli gruppi di livello.

Per il recupero antimeridiano e pomeridiano, i punti di forza della scuola sono: l'inserimento degli alunni in Gruppi di livello all'interno delle classi, Corsi di recupero pomeridiani, Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze la Scuola è intervenuta con la Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola Concorso Kangaroo di Lingua Inglese e Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi di Milano), la Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare di Musica, di Arte e di Attività sportive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le aree di debolezza nel recupero sono risultate le seguenti forme di intervento: Gruppi di livello per classi aperte e Individuazione di docenti tutor. E' insufficiente il numero delle ore destinate al recupero di Matematica per la scarsità delle risorse economiche.

Per il potenziamento, è ancora basso il numero delle attività programmate per la scarsità di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci ed hanno prodotto dei risultati che sono stati immediatamente percepiti nella valutazione finale.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è accettabile, gli obiettivi sono monitorati costantemente, ma alcuni aspetti sono da migliorare. La scuola dedica grande attenzione ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e condivisa da tutti i docenti, che intervengono direttamente nei percorsi.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se manca delle griglie di valutazione specifiche per tale intervento a livello di dipartimento (il riferimento per la valutazione è la griglia generale di Istituto). Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,3	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	66,4	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	70	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,8	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi vi sono incontri sistematici con gli insegnanti della scuola primaria per conoscere le problematiche degli alunni, conoscenza indispensabile per la creazione di un gruppo eterogeneo.</p> <p>Per garantire il passaggio all'ordine di scuola superiore la Scuola organizza un percorso finalizzato alla conoscenza del sé per una corretta integrazione in modo da evidenziare in particolare le aree di interesse. Il percorso si configura in un'azione triennale e come metodologia, la metodologia del "compito".</p> <p>I risultati degli alunni sono stati monitorati in relazione all'a.s. 2014/15 e sono stati rispondenti al consiglio orientativo ed alla valutazione espressa dalla Scuola.</p> <p>La Scuola ha elaborato un Progetto di Accoglienza che vede la sua azione svilupparsi nella prima fase dell'a.s.</p>	<p>Nella nostra realtà non si lavora in verticalizzazione con le scuole primarie per la definizione delle competenze in entrata per la provenienza della nostra utenza da tre circoli didattici di Nocera e da un gruppo numeroso di alunni provenienti da Circoli didattici del territorio e con le scuole superiori di secondo grado per le competenze in uscita per la diversificazione delle scelte degli alunni in tutte le scuole superiori della città e del territorio circostante.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAMM12000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	39,1	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	61,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,2	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,2	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,7	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	20,9	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di rinforzo delle scelte, attività informative e di continuità e attività diagnostiche (test attitudinali) colloqui con professionisti ed esperti per trattare le tematiche inerenti al lavoro, questionari di autovalutazione , colloquio triangolari alunni-docenti-genitori per confrontarsi sul progetto del ragazzo. Informazioni sulle scuole. Scheda di orientamento. Convenzione con l'Orientamento Professionale della Regione Campania per percorsi di informazione e conoscenza con gli alunni delle classi seconde e terze per la conoscenza delle proprie attitudini e sulla loro valorizzazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha concentrato gli interventi e le azioni per l'orientamento solo nella prima parte dell'a.s. in particolare con le scuole primarie del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAMM12000E	94,3	5,7
SALERNO	79,9	20,1
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAMM12000E	86,6	81,2
- Benchmark*		
SALERNO	91,9	84,5
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività di rinforzo delle scelte, attività informative e di continuità e attività diagnostiche (test attitudinali) colloqui con professionisti ed esperti per trattare le tematiche inerenti al lavoro, questionari di autovalutazione , colloquio triangolari alunni-docenti-genitori per confrontarsi sul progetto del ragazzo. Informazioni sulle scuole. Scheda di orientamento. Convenzione con l'Orientamento Professionale della Regione Campania per percorsi di informazione e conoscenza con gli alunni delle classi seconde e terze per la conoscenza delle proprie attitudini e sulla loro valorizzazione.	La scuola ha concentrato gli interventi e le azioni per l'orientamento solo nella prima parte dell'a.s. in particolare con le scuole primarie del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha attivato rapporti di collaborazione con i Circoli Didattici di provenienza degli alunni per una raccolta dati, attraverso una scheda strutturata, delle informazioni personali e didattiche di ogni singolo alunno in un rapporto di fattiva collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola che dura da anni e che aiuta la scuola nella formazione delle classi e nell'elaborazione dei test d'ingresso per la valutazione delle competenze in entrata. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti che trasmette, su richiesta, alle scuole superiori e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission e la Vision della sono stati identificati chiaramente e sono il risultato di un'indagine fatta sul territorio e riflette il contesto in cui opera la scuola. La Mission è resa nota anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio tramite il Patto di corresponsabilità e la pubblicazione del PTOF sul sito della scuola.</p> <p>La mission dell'Istituto e l'individuazione delle priorità sono state condivise con il personale docente ed ATA, gli alunni e le famiglie attraverso il Progetto di Autovalutazione della Scuola che ha fatto emergere una visione condivisa e di una valutazione positiva sull'operato della Scuola sia per l'aspetto didattico che organizzativo e gestionale.</p>	<p>Ancora da perfezionare la condivisione e promozione delle buone pratiche e della vision dell'istituto</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i progetti curricolari ed extracurricolari definiti nel PTOF.</p> <p>I risultati sono monitorati attraverso le schede di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.</p> <p>Inoltre definisce progettualità che mirano a superare i conflitti all'interno della classe.</p> <p>Le valutazioni espresse dai docenti, sia interni che esterni, che lavorano sulle attività extracurricolari e laboratoriali sono fatte proprie dai Consigli di Classe per una valutazione globale delle competenze acquisite dagli alunni.</p>	<p>Utilizzo sistematico di forme di bilancio sociale sul territorio</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM12000E		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAMM12000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,24	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,76	30,2	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAMM12000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,9230769230769	34,69	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAMM12000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,5	60,81	51,36	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i componenti della scuola, personale docente ed ATA , hanno compiti ben precisi tramite lettera di incarico dettagliata sull'organizzazione e la gestione della Scuola. Sono state individuate figure di riferimento per la gestione degli spazi laboratoriali e per il coordinamento di progetti curriculari. L'Organigramma della scuola è chiaro e definito. Le Funzioni Strumentali e i docenti con incarichi di collaborazione sono distribuiti in modo omogeneo in tutte le sedi.	La scarsità delle risorse del Fondo di Istituto non consente di avere un Gruppo di Lavoro che implementi la Ricerca /azione didattico-educativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAMM12000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,5	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	1	16,8	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,7	22,7	38,6
Lingue straniere	1	44,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	10,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,4	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,3	15,9	17,9
Sport	0	15,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAMM12000E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,53	1,64	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAMM12000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAMM12000E %
Progetto 1	Il progetto è stato inserito nel Piano di Miglioramento e ha mirato al recupero e al potenziamento delle competenze di base di Italiano e di Matematica
Progetto 2	Il progetto ha visto il coinvolgimento degli alunni in un progetto e-Twinning dal titolo "Viaggio nella Francophonie" con scambi e gemellaggi con otto
Progetto 3	Il progetto ha mirato alla formazione del personale ATA, DSGA e Dirigente su aspetti amministrativo-contabili-gestionali e legali sulla normativa vigente

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha utilizzato una quota delle risorse del FIS per la realizzazione di tre progetti di ampliamento dell'offerta formativa: Progetto di Arte, di Musica Popolare e di Creazione di un coro polifonico. Ha utilizzato una quota del FIS per retribuire incarichi di responsabilità e di coordinamento dei progetti inseriti nel Piano di Miglioramento.</p> <p>Ha finanziato con le risorse del Programma Annuale un progetto del P.d.M. di prevenzione del bullismo e corsi di recupero e potenziamento delle competenze matematiche nelle classi prime, seconde e terze. Ha finanziato con le risorse del Programma Annuale corsi di formazione per i docenti e un progetto di supporto psico-pedagogico in una classe prima.</p> <p>Le risorse disponibili sono state finalizzate alla realizzazione di progetti ritenuti prioritari per il raggiungimento degli obiettivi educativi della scuola e per il conseguimento del successo formativo da parte degli alunni.</p> <p>Alcuni progetti per la valorizzazione delle eccellenze per la certificazione linguistica sono stati realizzati grazie al contributo dei genitori.</p>	<p>Sono state utilizzate parzialmente le risorse del FIS alla realizzazione di progetti, destinate per la maggior parte alla retribuzione di incarichi dei docenti.</p> <p>Sono state investite poche risorse del Programma Annuale per l'assenza di finanziamenti statali finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Solo con una parte dei contributi dei genitori (peraltro difficilmente quantificabili) è stato possibile realizzare dei corsi di recupero delle competenze di base degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra istituzione scolastica ha ben definito la mission e gli obiettivi prioritari; queste sono state condivise dalla comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso la discussione in Collegio Docenti e pubblicazione del PTOF sul sito della scuola. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Tutti i componenti della scuola, personale docente ed ATA hanno compiti ben precisi tramite lettera di incarico dettagliata e responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività ed alle priorità. L'Organigramma della scuola è chiaro e definito e pubblicizzato sul sito web della scuola.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni, attraverso delle azioni di audit.

Le Funzioni Strumentali sono distribuite in modo omogeneo in tutte le sedi. Tutte le risorse del F.I.S. e del Programma Annuale sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Nel contempo la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR

La scuola promuove l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, rafforza le comunicazioni con le famiglie attraverso l'uso sistematico del Registro On-Line, aderisce a progettualità, manifestazione ed eventi promossi dall'ASL e dall'Ente Comune, mette le strutture della scuola a servizio del territorio per la realizzazione di corsi di formazione e di attività integrative per gli alunni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAMM12000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12,4	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAMM12000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	0	11,31	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAMM12000E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,84	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alta percentuale insegnanti inseriti nei percorsi di formazione interna ed esterni alla scuola sulle tecnologie didattiche. Infatti il 77% docenti ha partecipato alla formazione scegliendo moduli riguardanti le innovazioni tecnologiche ed abbinando moduli formativi in riferimento agli ambiti disciplinari specifici.

In questo anno scolastico quasi tutti i docenti hanno realizzato della U.D.A. utilizzando le metodologie didattiche innovative apprese durante le ore di formazione ed autoformazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero delle ore di formazione e la spesa per singolo docente sono nettamente inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò non ha consentito di far acquisire ai docenti sufficienti competenze, in particolare per le tecnologie didattiche tali da avere una immediata ricaduta positiva sulla didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale tenendo conto del curriculum, delle esperienze formative e professionali acquisite le competenze possedute per l'assegnazione di compiti specifici in relazione alle attività di insegnamento e di non insegnamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assenza di una banca dati nella scuola e l'individuazione delle risorse umane solo sulla disponibilità personale dei docenti che viene dichiarata di volta in volta su incarichi e/o su attività specifiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAMM12000E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,66	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SAMM12000E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,7	2,64	2,62
Altro	0	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,37	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,65	2,49	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mediante periodiche riunioni di dipartimento, riunione di gruppi spontanei, consigli di classe.
La scuola ha creato delle cartelle di condivisione tramite posta elettronica di materiali didattici e di formazione per tutti i plessi della scuola per una comunicazione immediata ed efficace che fa pervenire a tutti informazioni su attività didattiche proposte da gruppi di lavoro e/o provenienti dall'esterno.

Lo scambio di informazioni e confronto professionale tra i docenti delle diverse sedi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità elevata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, in particolare con la realizzazione delle UDA utilizzando le metodologie didattiche innovative, riscontrabili negli esiti scolastici degli alunni. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAMM12000E		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM12000E		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	12,6	11,4	17,9
	Media apertura	17	18,8	20,6
	Alta apertura	28,9	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAMM12000E	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAMM12000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74,8	73,4	75,2
Regione	0	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	58,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAMM12000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,9	19	15,2
Altro	3	31,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAMM12000E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	11,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	0	14,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAMM12000E	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAMM12000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	62,9	56,3	61,5
ASL	Presente	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,5	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAMM12000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAMM12000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,8	66,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione risulta avere una grande apertura verso gli enti e altri soggetti del territorio tra i quali : Altre scuole, associazioni/ cooperative, Autonomie locali, ASL. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con la progettazione dell'offerta formativa con ricadute positive sull'acquisizione delle competenze chiave trasversali. La Scuola è capofila con le dieci scuole presenti sul territorio di Nocera Inferiore.Partecipa a una rete di scuole del territorio per la realizzazione di percorsi di formazione tecnico-amministrativa per il Dirigente Scolastico, il DSGA, un docente.</p> <p>E' capofila in una rete interprovinciale con cinque scuole della provincia di Salerno e di Napoli per la realizzazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie educative e sull'introduzione del Coding per nel percorso formativo degli alunni.</p> <p>La Scuola ha partecipato alla progettazione di attività formative con gli alunni sia con le scuole primarie che con le scuole superiori del territorio.</p> <p>Stipula altresì convenzioni per la formazione del personale con Associazioni specializzate per l'applicazione della dematerializzazione.</p> <p>Le attività di collaborazione tra le scuole del territorio e con quelle interprovinciali e con le Associazioni e le Istituzioni hanno una ricaduta positiva sulla organizzazione didattica e amm.</p>	<p>La mancanza di risorse non consente alla Scuola di attivare del tutto la progettualità programmata e di poter attivare dei percorsi stabili di collaborazione. Le attività di collaborazione con alcuni soggetti, tra cui il Comune, sono transitorie e non sempre rispondenti alle esigenze della scuola, ma a quelle dell'Ente che programma in tempi e con modalità che condizionano spesso la partecipazione della Scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAMM12000E %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAMM12000E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra realtà scolastica la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta essere molto buona . Questo è dovuto ad un attento e proficuo lavoro di organizzazione per il coinvolgimento attivo degli stessi alla vita scolastica dei propri figli. Inoltre la scuola informa i genitori delle attività della scuola tramite il Sito Ufficiale e i risultati disciplinari tramite il registro elettronico	Nonostante la partecipazione dei genitori alla vita scolastica , a causa della realtà economica del territorio , i contributi volontari all'ampliamento dell'offerta formativa risultano essere esigui.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra istituzione risulta avere una grande apertura verso gli enti e altri soggetti del territorio. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con la progettazione dell'offerta formativa con ricadute positive sull'acquisizione delle competenze chiave trasversali. La Scuola è capofila con le dieci scuole presenti sul territorio di Nocera Inferiore.

La Scuola è capofila in una rete interprovinciale con cinque scuole della provincia di Salerno e di Napoli per la realizzazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie educative e sull'introduzione del Coding per nel percorso formativo degli alunni.

La Scuola ha partecipato alla progettazione di attività formative con gli alunni sia con le scuole primarie che con le scuole superiori del territorio.

Partecipa a una rete di scuole del territorio per la realizzazione di percorsi di formazione tecnico-amministrativa per il Dirigente Scolastico, il DSGA, un docente.

Stipula altresì convenzioni per la formazione del personale con Associazioni specializzate per l'applicazione della dematerializzazione.

Quindi, La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Nella nostra realtà scolastica la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta essere molto buona. Inoltre la scuola informa i genitori delle attività della scuola tramite il Sito Ufficiale e i risultati disciplinari tramite il registro elettronico.

Nonostante la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, a causa della realtà economica del territorio, i contributi volontari all'ampliamento dell'offerta formativa risultano essere limitati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Finalità del curricolo	Finalità del curricolo.pdf
Curricolo	Curricolo.pdf
la programmazione per competenze	La programmazione per competenze.pdf
progettazione didattica	curricolo sub 2.pdf
Valutazione	DESCRIZ VALUTAZIONE.pdf
Dimensione organizzativa	amb.apprend.pdf
PNSD	PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 1.pdf
Dimensione metodologica	Gli Ambienti di Apprendimento.pdf
Dimensione relazionale	dimensione relazionale.pdf
Piano inclusione	Prog. Inclusione senza tabelle.pdf
Grafico dati inclusione	progetto inclusione.pdfgraf.pdf
Inclusione	inclusione.pdf
Monitoraggio Attività di Inclusione	monitoraggio inclusione.pdf
Monitoraggio recupero a.s. 2016/2017	Monitoraggio 2016-17 recupero.pdf
recupero e potenziamento	desc .recupero.pdf
Progetto continuità	Progetto continuita2015-2016.pdf2.pdf
Continuità	continuità.pdf
orientamento	cons orientativo.pdf
Mission e vision	mission e vision.pdf
Organigramma istituto 2015/16	FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO .pdf
organigramma d'istituto	Organigramma d'istituto.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione delle risorse finanziarie.pdf
Il 77% docenti ha partecipato alla formazione. Ha scelto moduli riguardanti le innovazioni tecnologiche e hanno abbinato moduli formativi in riferimento agli ambiti disciplinari specifici	Grafici formazione a.s. 2016-17.pdf
relazione autoformazione 2016/2017	relazione autoformazione 3.pdf
FORMAZIONE grafici	FORMAZIONE.pdf
Valorizzazione delle competenze	VALORIZZAZIONE MERITO PERSONALE DOCENTE .pdf
Individuazione scuola capofila formazione docenti rete di scopo 1	Individuazione_scuola_capofila_rete_di_scopo_n._1.pdf
Collaborazione territorio-accordi di rete	GLI ACCORDI DI RETE.pdf
Accordo di rete formazione docenti rete di scopo 1	Accordo_di_rete_di_scopo_n._1_Noukria.compressed.pdf
Coinvolgimento famiglie	I Rapporti Scuola.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare la votazione all'Esame di Stato	Aumentare il numero dei diplomati con un punteggio alto e/o di eccellenza
		Ridurre la dispersione scolastica	Programmare strategie metodologico-didattiche innovative per l'individualizzazione di percorsi formativi sempre più inclusivi
		Ridurre la varianza interna e tra le classi	Garantire equi-distribuzione degli studenti e la strutturazione condivisa di strumenti di misurazione e valutazione
		Miglioramento dei risultati scolastici	Giungere a una percentuale esistente di ammessi pari ai dati regionali, di area geografica e nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei livelli degli esiti nelle prove standardizzate Invalsi	Migliorare del 20% la qualità del percorso formativo innalzando le competenze di italiano, matematica, scienze ed inglese anche attraverso le TIC
		Elevare i risultati dei punteggi di Italiano e Matematica	Pervenire ai livelli medi del dato nazionale
		Equiparare i risultati dei punteggi di Italiano e di Matematica tra tutte le classi dell'istituto	Eliminare il gap tra le classi per far rientrare tutte le classi nella media di scuole con background socio-economico uguale nella media dell'Italia
		Elevare il numero degli alunni nelle fasce medio-alte	Intervenire con percorsi mirati di potenziamento di Italiano e Matematica per migliorare le performances degli alunni nelle prove INVALSI
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate per proseguire nel percorso di miglioramento continuo sono legate ai risultati evidenziati nel processo di autovalutazione, esaminati i dati a disposizione della scuola e di altre fonti ministeriali. Dopo una attenta analisi si evidenziano le aree in cui sono presenti elementi di criticità come i bassi livelli di esito finale conseguiti dagli studenti, con conseguenti livelli in aumento, ma ancora inferiori al dato nazionale in italiano e matematica, segnalati dalle prove standardizzate Invalsi 2015/2016. Si ritiene importante, inoltre, elevare i livelli di competenza nelle discipline tecnico-professionali di indirizzo e nelle lingue straniere per migliorare gli esiti universitari e l'inserimento lavorativo. Le priorità e i traguardi individuati rispondono, dunque, alla necessità di elevare il livello di qualità del servizio erogato e percepito dall'utenza e dal territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire in maniera più attenta un curricolo per competenze con prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione
		Progettazione di griglie di misurazione e valutazione (scritti e orali) per aree disciplinari matematico-scientifiche e linguistico-letterarie
		Consolidare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio ad integrazione del curricolo nell'ottica dell'Alternanza Scuola Lavoro
		Definire una rubrica valutativa comune per gli apprendimenti che tenga conto non solo delle conoscenze ma anche degli obiettivi di processo
✓	Ambiente di apprendimento	Formazione metodologico-didattica innovativa continua in tutte le discipline (uso didattico delle TIC)
		Incentivare la collaborazione tra il personale docente con l'attivazione di commissioni/gruppi di lavoro
		Migliorare la fruizione e gli spazi TIC
		Realizzazione di aule laboratorio aumentate con la tecnologia per l'attivazione delle metodologie della flipped classroom e del Webquest
✓	Inclusione e differenziazione	Predisposizione di interventi di individuazione e/o misurazione disagio non certificato
		Predisposizione di strumenti strutturati e condivisi per la misurazione e valutazione degli obiettivi fissati per studenti con BES
		Predisposizione di corsi di potenziamento per l'italiano per studenti stranieri e/o con svantaggio socio-economico
		Elaborazione di un Piano Annuale di Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la valorizzazione e il rispetto delle diversità.
✓	Continuità e orientamento	Predisposizione di attività di continuità verticale con Scuole Medie sul territorio (gare, concorsi, incontri sportivi...)
		Predisposizione di strumenti strutturati per la valutazione orientativa (V anno)
		Formalizzazione della scheda di profilo dell'alunno sia in ingresso che in uscita per una raccolta completa degli elementi di stima.
		Inserimento nella didattica di un Progetto di Orientamento a partire dalle classi prime
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati nelle specifiche aree individuate dal Rapporto di auto-valutazione come bisognose di supporto e/o di potenziamento intendono contribuire al miglioramento sia dell'offerta formativa della scuola e di conseguenza degli esiti scolastici, in un'ottica di potenziamento delle competenze generali e specifiche e dell'inclusione, sia alla sua struttura organizzativo-gestionale. L'ampliamento del coinvolgimento del personale docente e ATA ai processi di progettazione, valutazione e inclusione e l'incentivazione della sua costante formazione sono i capisaldi dell'azione di miglioramento continuo intrapresa dalla scuola.